COMUNICATO STAMPA

RAFFORZATA L'AZIONE DI CONTRASTO CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE E LE MOLESTIE: FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA FRA LA CONSIGLIERA DI PARITA' DELLA PROVINCIA DI ANCONA E L'ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DI ANCONA.

La Consigliera di Parità della Provincia di Ancona, Bianca Maria Orciani e il Presidente del Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Ancona, Roberto Di Iulio si sono incontrati oggi per la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per la concreta attuazione dell'uguaglianza sostanziale tra uomo e donna nel mondo del lavoro. All'incontro era presente la Dott.ssa Maria Manzotti, Coordinatrice della Commissione Pari Opportunità dell'Ordine.

Fra gli impegni assunti, il Protocollo prevede la realizzazione di iniziative volta a favorire l'adozione da parte delle imprese di politiche aziendali finalizzate alla prevenzione delle violenze, molestie e molestie sessuali nei luoghi di lavoro anche attraverso l'adozione di codici di condotta.

Per la Consigliera di Parità Bianca Maria Orciani si tratta di un risultato di grande importanza. "Con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Ancona ho condiviso il contenuto del Protocollo più di un mese fa, ma abbiamo deciso di sottoscriverlo in occasione del 25 novembre "*Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne*" per testimoniare la volontà di creare nuove sinergie per contrastare un fenomeno odioso che colpisce soprattutto le giovani donne".

Purtroppo la violenza si manifesta anche sul luogo di lavoro. Secondo l'ultimo rapporto ISTAT, sono 2,322 milioni di persone di età compresa tra i 15-70 anni hanno subito almeno una molestia sul lavoro nel corso della vita, l'81,6% delle quali sono donne, pari a un milione e 900mila. Si va dagli sguardi offensivi, offese, proposte indecenti, fino ad atti più gravi come la molestia fisica. Le molestie subite dalle donne avvengono sia in contesti di lavoro privato (14,4%) sia pubblico (13,5%).

Ciò che colpisce dei dati è che sia uomini sia donne denunciano di rado: tra le donne, solo il 2,3% ha contattato le forze dell'ordine e il 2,1% altre istituzioni ufficiali. Sul posto di lavoro le vittime donne si sono rivolte a consulenti nell'8% dei casi; direttamente al datore di lavoro o al loro superiore (14,9%) o si confidano con i colleghi di lavoro (16,3%). Anche gli uomini si rivolgono in prevalenza ai colleghi (14,8%), cui segue il datore di lavoro o il superiore (8,8%), nonché alla figura che ha la responsabilità di intervenire quando si verificano questi fatti (6,8%). Si tende maggiormente a riportare alla cerchia di amici, parenti e familiari (41,5% le donne e 31% gli uomini), mentre non ne ha parlato con nessuno il 24,8% delle donne e il 28,7% degli uomini.

Per la Consigliera di Parità Orciani, **prevenzione e tutela** rappresentano le parole chiave. "Solo attraverso il più ampio coinvolgimento delle imprese, è possibile garantire un ambiente di lavoro sano e sicuro, inclusivo, libero da violenza e molestie come prevede la Convenzione OIL n. 190 del 2019 sulla "*Eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro".* La matrice delle diverse forme di violenza, afferma la Consigliera, resta la medesima: il meccanismo di prevaricazione maschile volto a mantenere (anche inconsapevolmente) quell'asimmetria sociale che si è storicamente radicata. Un'asimmetria che si nutre delle rappresentazioni stereotipate di maschilità e femminilità nella famiglia, nel mondo del lavoro, nella società. Occorre intervenire, fin dalla prima infanzia, favorendo quel cambiamento culturale intergenerazionale in cui la trasmissione della cultura della violenza ne legittima la pratica quotidiana. Per questo motivo, d'accordo con il Presidente dell'Ordine abbiamo condiviso l'impegno di realizzare iniziative di informazione e sensibilizzazione sui temi della parità di genere e della non discriminazione rivolte, in particolare, alle giovani generazioni, con il coinvolgimento delle agenzie educative, delle istituzioni, delle parti sociali, etc.".

Il Presidente del Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Ancona afferma che, con la sottoscrizione del protocollo provinciale, l'Ordine si impegna a sensibilizzare i propri iscritti e le iscritte nell'ambito delle loro attività istituzionali al fine di attuare delle politiche di categoria, alla finalizzata alla promozione del lavoro etico. Sul punto infatti sono stati avviati dei progetti di legalità oltre che interni alla categoria, anche all'esterno con il coinvolgimento delle scuole, delle università, insieme all'Ispettorato Territoriale del Lavoro unitamente ai Centri per l'Impiego.

L'obiettivo – continua Di Iulio - è quello di ridurre il "gender gap" sia retributivo che nell'accesso al mondo del lavoro da parte delle donne; i dati infatti evidenziano una sostanziale differenza tra gli uomini e le donne che vedono quest'ultime titolari di redditi sensibilmente inferiori a parità di competenze e ruoli pertanto sarà anche importante sensibilizzare le aziende sul tema della certificazione della parità di genere.

È importante promuovere l'uguaglianza di genere sul luogo di lavoro – afferma la Coordinatrice delle Pari Opportunità dell'Ordine dei consulenti del Lavoro della provincia di Ancona - e nuove iniziative per combattere le discriminazioni e sostenere l'inclusione delle donne soprattutto nei settori a più bassa occupazione femminile, al fine di consentire loro un maggiore accesso nel mondo del lavoro e accorciare così il divario esistente sul fronte dell'occupazione femminile e delle politiche di conciliazione dei tempi di vita privata e lavorativa. In questo, un grosso aiuto - prosegue la Manzotti - lo possono dare anche le aziende implementando misure più efficaci per garantire un ambiente lavorativo più equo e inclusivo, anche attraverso il welfare aziendale. Solo attraverso una collaborazione attiva tra Istituzioni ed imprese potremo costruire un futuro del lavoro davvero inclusivo, anche considerato che il nostro Paese, al pari degli altri, non può permettersi di rinunciare all'apporto delle donne, che costituisce un fattore indispensabile.

Ancona, 25 novembre 2024